

I geologi a Bottacin «Le sue parole screditano la categoria»

BELLUNO. I geologi control l'assessore Bottacin: «Le sue dichiarazioni screditano la categoria». In una lettera aperta diretta a Gianpaolo Bottacin, al presidente Zaia e ai capigruppo di palazzo Ferro Fini, Francesco Peduto e Tatiana Bartolomei, rispettivamente presidente del Consiglio nazionale dei Geologi e dell'Ordine dei Geologi del Veneto, con la condivisione di tutti gli Ordini regionali, si dicono rammaricati per aver letto, «ancora una volta - erag già successo nell'agosto 2017- dichiarazioni sulla stampa che potrebbero ledere la professionalità del geologo che svolge il proprio lavoro, con serietà e dedizione, a favore di cittadini che si sono sentiti in pericolo a causa del dissesto idrogeologico nel Bellunese e che sono liberi di rivolgersi a professionisti di propria fiducia per ogni valutazione del caso».

In particolare, i geologi condannano un'affermazione dell'assessore pubblicata nella stampa riferita alle perizie commissionate dai cittadini sui rischi idrogeologici delle frazioni. Sotto accusa la frase dell'assessore alla Protezione civile in cui diceva «forse non serviva che i privati incaricassero un geologo. Spero che almeno non debbano pagarlo perché a lavorare per loro, 24 ore su 24, ci sono le Istituzioni commissariali e la Regione». «Dichiarare pubblicamente, attra-

verso la stampa, la non indispensabilità del conferimento di un incarico ad un professionista geologo davanti ad un evento franoso e l'auspicio che il collega incaricato «non sia pagato» riteniamo risulti poco riguardoso nei confronti di una categoria che ha tra i propri obiettivi di legge la tutela del territorio e, comunque, in contrasto con l'obbligo normativo di riconoscere un adeguato compenso al professionista geologo che sia stato incaricato».

«Ci attendiamo, quindi, una rettifica, anche perché Lei è un ingegnere e ci chiediamo quali reazione avrebbero suscitato in Lei equivalenti affermazioni nei confronti della Sua professione», continua la lettera. «Evidentemente la necessità del cittadino di «affidarsi» a un tecnico di fiducia scaturisce dalla percezione di insicurezza e dalla legittima necessità di avere risposte in tempi rapidi. Avviene spesso, purtroppo, che le segnalazioni di situazioni di pericolo o di interventi preventivi sul territorio richieste dai cittadini alle Autorità competenti siano disattese».

I geologi invitano dunque «l'assessore, in futuro, a valutare meglio certe affermazioni e auspichiamo che la Regione, in primis con i suoi rappresentanti politici, possa correttamente considerare la figura del professionista geologo». —

LA REPLICA

